

Reset globale, sfide europee: tra diplomazia, mercati e intelligenza artificiale

Pubblicato: Lunedì 19 Maggio 2025



Se si parla di **contesto globale**, l'ultima settimana ha visto una **straordinaria concentrazione di eventi geopolitici e commerciali**: un nuovo accordo tra **Unione Europea e Gran Bretagna**, colloqui economici tra **Cina e Stati Uniti**, un confronto armato tra **India e Pakistan**, un incontro di alto livello tra **Russia e Ucraina** e infine il vertice **G7 moderato dall'Italia**, con **Ursula von der Leyen** in prima linea.

In questo contesto, si parla oggi di un possibile **“reset” commerciale tra Bruxelles e Londra** e si attende una telefonata cruciale tra **Donald Trump e Vladimir Putin**.

I **mercati**, nel frattempo, hanno attraversato una **fase di shock profondo**: l'incertezza geopolitica pesa sull'economia quanto un evento esogeno imprevisto. Pur se in ripresa, le cicatrici restano. E restano anche segnali di sfiducia, soprattutto verso gli Stati Uniti. **L'Europa**, però, ha le sue carte da giocare. Come ricordato dal presidente Draghi, la direzione è tracciata: una bussola strategica per la competitività è finalmente sul tavolo. E la speranza condivisa è che la risposta europea sia corale, pragmatica e semplice.

A illustrare le prospettive future all'assemblea generale di Confindustria Varese, due figure di rilievo: **Francesca Campolongo**, direttrice per i dati e la trasformazione digitale della Commissione Europea, e **Natalie Tocci**, direttrice dell'Istituto Affari Internazionali. Moderatrice dell'incontro la giornalista **Silvia Berzoni**.

SCENARI DI GUERRA E DIPLOMAZIA

Sul fronte **ucraino**, **Tocci** esclude un cessate il fuoco a breve termine: Mosca prepara un'offensiva estiva e solo un fallimento strategico russo e il continuo supporto europeo potrebbero aprire a una tregua verso fine anno. Nel frattempo, si assiste a un balletto diplomatico segnato dall'ambiguità statunitense. Nel **Medio Oriente la situazione è ancor più bloccata**. La crisi a Gaza prosegue senza una soluzione all'orizzonte, mentre gli Stati Uniti bilanciano accordi con i paesi del Golfo e la normalizzazione con Siria e Yemen, mantenendo uno scambio implicito con Israele.

EUROPA: VULNERABILITÀ E RISORSE

Campolongo ha delineato le **principali fragilità dell'Europa**. A cominciare dall'energia più cara rispetto ai competitor, frammentazione del mercato interno e dipendenza da tecnologie extraeuropee (80% dell'high tech è importato). Ma anche i punti di forza: un vasto bacino di talenti, un importante capitale umano e iniziative come l'“**Isola per la produttività**” che punta su innovazione, decarbonizzazione e sicurezza. Le nuove norme in arrivo puntano a far crescere le startup europee e contrastare la “fuga” di unicorni. Il nuovo regime giuridico europeo mira proprio a semplificare l'ambiente normativo per le imprese tecnologiche.

LA SFIDA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Europa è stata la prima a regolare l'**IA**, puntando **su un modello etico e sicuro**. L'obiettivo ora è passare all'applicazione industriale: supercomputer, laboratori condivisi e 20 miliardi di investimenti sono il cuore della strategia. Ma solo il 13,5% delle imprese europee usa attivamente l'IA: serve formare competenze e semplificare gli standard. A Ispra, il centro di ricerca europeo conta più di 2000 ricercatori e 40 laboratori. I progetti già in atto con l'industria puntano a tradurre la ricerca in innovazione concreta. Ma il gap rimane: il 27% dei ricercatori in IA sono europei, ma le aziende attive sono solo la metà rispetto agli USA.

UN FUTURO TRA DIFESA E TECNOLOGIA

È risaputo che storicamente la difesa è un terreno d'innovazione tecnologica. Oggi è anche **leva di politica industriale**. La Germania guida un nuovo approccio integrato, dove sicurezza, infrastrutture e transizione energetica sono viste come un unico pacchetto strategico. Con l'**accordo europeo sui 150 miliardi** per la difesa, si apre la possibilità di investire in tecnologie che vanno a beneficio **sia del settore militare sia per quello civile**. In questo scenario complesso e interconnesso, l'Europa ha l'occasione di affermare il proprio modello. **Ma per farlo deve essere unita, veloce e ambiziosa**.

Costruire il futuro nel cambiamento: Varese e l'Industria tra incertezza e visione

Luigi Galdabini è il nuovo presidente di Confindustria Varese: “Innovazione, parità e giovani per il futuro dell'industria”

redazione@varesenews.it